# Ripresa, la concia punta su Lineapelle

## **SOLOFRA**

## Antonella Palma

Cauto ottimismo tra le aziende del distretto industriale in vista dei primi dati confortanti degli appuntamenti in presenza svoltosi nei saloni milanesi della moda. I risultati lasciano ben sperare su Lineapelle in presenza a settembre per una ripresa. La filiera della moda è stata infatti tra i settori maggiormente colpiti dagli impatti sul commercio mondiale della pandemia. Ora affronta un momento importante di recupero con il ritorno alle fiere in presenza. Obiettivo è rilanciare il mondo della fashion industry italiana anche se non sono cancellati i

disastri della pandemia. «I trend lasciano ben sperare in un anno di recupero per la moda, ma ci vorrà ancora più tempo perché il rimbalzo risalga la filiera - spiega il presidente Carlo Capasa della Camera Nazionale della Moda italiana -; sostenibilità, flessibilità e qualità sono i filoni di sviluppo sui quali le imprese devono investire».

La filiera ha una gran voglia di ricominciare a fare business co-



me accadeva prima della pandemia con l'auspicio che la ripresa possa consolidarsi nei prossimi mesi. L'intento con gli appuntamenti è spiegare il prodotto e tornare a farlo toccare ai clienti in quanto indispensabile per degli articoli di qualità difficilmente vendibile solo con una videochiamata. I primi visitatori sono stati soprattutto italiani ed europei, assenti asiatici e americani. A riaccendere le fiere è stata l'edizione di Milano Unica.

La sfida sotto il profilo espositivo è lanciata anche da Lineapelle per settembre. La segreteria segnala che sono già oltre «seicento le adesioni di espositori provenienti da 18 Paesi -spiegano- lo riteniamo un segnale importante e incoraggiante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stellantis, piano per le uscite incentivate

### **PRATOLA**

### Michele De Leo

Dopo Melfi e Cassino, anche i vertici dello stabilimento di Pratola Serra del gruppo Stellantis definiscono un'intesa con i rappresentanti dei lavoratori per un piano di incentivazione volontaria ed individuale all'esodo per un massimo di 50 lavoratori.

Il piano – si legge nell'accordo sottoscritto con i rappresentanti di tutte le organizzazioni, Fiom Cgil compresa – si inserisce nel percorso di interventi "per rinnovare ed ottimizzare il parco tecnologico" e di iniziative volte "alla messa in produzione del nuovo motore diesel, destinato ad equipaggiare i veicoli commerciali leggeri prodotti presso lo stabilimento Sevel di val di Sangro".

L'azienda evidenzia, altresì, che a integrazione del program-

ma sono state "progressivamente attuate ulteriori iniziative specifiche di formazione e addestramento on the job, volte all'incremento delle professionalità del personale, integrando e rafforzando le competenze di base e le competenze specifiche sulle nuove motorizzazioni". L'accordo per il piano di esodi volontari ed incentivati riguarda anzitutto coloro che maturano i requisiti pensionistici entro 48 mesi. Per questi lavoratori, il gruppo Stellantis prevede l'erogazione - per il periodo di permanenza in Naspi – di "un importo lordo che, sommato al valore delle mensilità

L'INTESA CON I SINDACATI CIRCOSCRITTA A 50 LAVORATORI CHE SONO VICINI ALLA PENSIONE



di Naspi, garantisca un trattamento economico pari al 90% della retribuzione lorda". Nel caso in cui il dipendente dovesse maturare i requisiti pensio-nistici entro 24 mesi dal termine del trattamento di Naspi, l'azienda prevede un ulteriore incentivo pari, per il primo anno, al 60% della retribuzione lorda ed alla somma equivalente alla valorizzazione degli importi dovuti a titolo di contributi previdenziali e, per il secondo anno, al 40% della retribuzione lorda oltre alla somma equivalente alla valorizzazione degli importi dovuti a titolo di contributi previdenziali.

Nel caso in cui, invece, un lavoratore volesse presentare le dimissioni pur senza la possibilità di raggiungere i requisiti pensionistici, il gruppo Stellantis assicura un incentivo all'esodo pari a 24 mensilità di retribuzione lorda per gli addetti con oltre 50 anni, a 18 mesi per coloro che hanno tra i 45 ed i 49 anni, a 12 mesi per i lavoratori con un'età tra i 40 ed i 44 anni e pari a sei mesi per tutti coloro che hanno un'età inferiore a 40 anni.

L'accordo prevede la possibilità di aderire al piano di esodo volontario ed incentivato tra il prossimo primo agosto ed il 31 luglio del 2022. Tutti coloro che dovessero aderire entro il 31 ottobre riceveranno un ulteriore incentivo pari a 20mila euro lordi. Le parti si rivedranno nel prossimo mese di novembre per "una valutazione complessiva delle misure definite anche alla luce dell'interesse manifestato dai dipendenti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una dose di vaccino (circa 70mi-la anche il richiamo). Quindi so-no proprio sono proprio loro che stanno dando il buon esem-pio agli altri sforando ampia-mente (e con largo anticipo) la soglia della cosiddetta immuni-tà di gregge (che secondo gli esperti si aggira attorno all'80 percento.

esperti si aggira attorno all'80 per cento).
Altra carta da giocare quelle delle farmacie. Ma quandosembrava tutto pronto, l'altra settimana, per le vaccinazioni in sede, un ritardo nelle consegne delle fiale, da parte dell'Asl, ha fatto slittare, sine die, la patrenza. Il problema, come detto, è di approvvigionamento del monodose J&L ovvero quello che sarà inoculato nelle 87 farmacie di Avellino e provincia aderenti

inoculato nelle 87 farmacie di Avellino e provincia adrenti all'iniziativa. Eppure i vaccini alcesso ci sono, na l'Asl non li ha ancora consegnati alle farmacie. Infatti, le fiale devono essere scongelate ed etichettate ex novo con la data di scadenza prima di essere affidate, pronte all'uso, ai farmacisti. Intanto, gioved il'Asl ha somministrato 3mila 379 dosi di vaccino (tutti richiami al netto delle

# L'emergenza

#### LA CAMPAGNA

#### Antonello Plati

Entrate e vaccinatevitutti. Dalle 8 alle 20 di oggi il Camper della salute dell'Asl sarà di nuovo ad Avellino lungo il Corso Vittorio Emanuele. Di mattina di fronte alla chiesa del Rosario e nel pomeriggio nei pressi della sede della Banca popolare dell'Emilia Romagna (Bper). Un'altra occasione. l'ennesima, per gli attendisti del vaccino anticovid che continuano a sfidare la sorte ignorando non solo gli appelli ma anche e soprattutto

appelli ma anche e soprattutto la curva dei contagi che da qualla curva dei contagi che da qualche settimana a questa parte di n risalita. Nell'Unità mobile
possono vaccinaris, senza alcuna prenotazione ma presentando semplicemente la tessera sanitaria, tutti i cittadini dai 12 anni in su residenti in provincia di
Avellino, a loro sarà somministrato il vaccino Pfizer che prevede la seconda dose dopo 21
giorni, quindi chi sceglie di farlo
oggi sarà richiamato, presso il
centro vaccinale più vicino al conune di resi denza, il 6 agosto. centro vaccinale più vicino al co-nune di residenza, il 6 agosto. Un altro Camper sarà presente dalle 8 alle 13 a Trevico e dalle 14 alle 19 a Castel Baronia. Lunedi, invece, si sposteranno a Calitrie Montaguto dalle 8 alle 13; e ad Aquilonia e Casalbore dalle 14 alle 19.

Aquilonia e Casalbore dalle 14
alle 19.
Domani, poi, ad Avellino, Open
Day Pfizer, anche in questo ad
accesso libero senza bisogno di
registrarsi in piattaforma. Cancelli aperti al palazzetto dello
sport di via Zoccolari dalle 8 alle
20 per i cittadini dai 12 anni in
su residenti in uno dei 118 comuin dell'Irpinia. Insomma, l'Aslle
prova davvero tutte per raggiungere almeno quota 80 per cento
di immunizzati (siamo fermi al
73). L'ultima volta, giovedi scorso, non è andata affatto bene. Infatti, nel corso dell'Open Day
Johnson & Johnson (per gli ultrasessantenni in 5 dei 22 centri
vaccinali dell'Asl di Avellino) sono state uttilizzate appena il 7
per cento delle dosi messe a di-

SOLO 76 LE INIEZIONI JOHNSON & JOHNSON PER GLJ OVER 60 GIOVEDI SCORSO **CONTAGIA QUOTA 7 NEL BOLLETTINO DI IERI** 

# Vaccinazioni, l'Asl non molla tornano camper e open day

▶Oggi al Corso il mezzo di via Degli Imbimbo ▶Domani poi all'hub del PalaDelMauro per le somministrazioni senza prenotazione un'altra sessione libera con dosi Pfizer



IN FILA Nella Nella giornata odierna il camper della salute dell'AsI sarà di nuovo ad Avellino sul Corso per provare per provare gli scettici del vaccino

sposizione. Non si è andati oltre le 76 somministrazioni rispetto alle 1100 dosi pronte per l'inocu-lazione. D'altronde i cittadini chiamati all'appello erano quelchiamati all'appello erano quel-li che rientrano nella fascia di popolazione che ha risposto me-glio delle altre alla chiamata al vaccino. Infatti, su 120mila 256 ultrasessantenni residenti in provincia di Avellino, 105mila 564 (dunque l'87 per cento del totale) si sono registrati sullo piattaforma regionale Soresa e tutti hanno ricevuto almeno



no (tutti richiami al netto delle 76 dosi di J&J dell'Open Day e dei 181 Pfizer dei Camper della salute). Così suddivise: 66 pres-76 dost di Josa dell Open Day e dei ISI Pitzer dei Camper della salute). Così suddivise: 66 presso il centro vaccinale di Monteforte Irpino, 114 a di Mirabella Eclano, 132 a Sant'Angelo dei Lombardi, ad Ariano 142 presso il centro sociale Vita e 120 presso il centro sociale Vita e 120 presso il centro sociale Vita e 120 presso il palazzetto dello Sporti. 114 a Montemarano, ad Avellino 75 presso il palazzetto dello Sporti. 114 a Montemarano, ad Avellino 75 presso il palazzetto dello Sporti. 201 a Montoro, 126 a Solofra, 210 a Montena, 126 a Solofra, 210 a Vallata, ad Atripalda, 108 a Flumeri, 106 a Moschiano, 7a Cervinara, 228 a Montefalcione, 14 a Grottaminarda, 210 a Mercogliano, 116 ad Altavilla irpina, 40 a Mugnano del Cardinale, 138 a Lioni, 77 presso glihub delle aziende irpine, 181 a bordo dei camper della salute e 50 nelle case circondariali.
Passando, infine, ai contati l'Asj comunica su 522 tamponi effettuati sono risultate pesitive 7 persone (con un'incidenza, duue, dell'1.3 per cento), Di queste, 2 sono residenti a Parolise, le altre ad Avellino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Rotondi e Serino. E statavaviata un'indagine epidemiologica sui contatti dei casi per ricostruire la catena del contagio.

## Santacroce (Cisl): «Basta passerelle, ora una cabina di regia sulla sanità»

#### **GLI OSPEDALI**

«Basta passerelle pro o contro l'ospedale Landolfi di Solofra: si sente dire tutto e il contra-rio di tutto a distanza di pochi mesi o, peggio ancora, di poche settimane». Antonio Santacroce, segretario generale Cisi Fp Irpina-Sannio e Mario Walter Musto, referente territoriale sanità pubblica e privata, contestano «lo spettacolo che sta offrendo la politica sulla vicenda Landolfi» che «non giova a fare chiarezza». Affermano: «È stato smarrito il senso di guida e di governo. Il fatto che gli stessi medici scendano in campo per avvalorare le scelte, la dice lunga sulla confusione che regna». Mentre il governatore Vincenzo De Lu-

ca, nel corso della consueta diretta social del venerdi, ha ricordato l'approvazione dell'atto aziendale del Moscati (che sancisce la soppressione del pronto soccorso del Landolfi) sostenendo, per l'ennesima volta, che «partiranno le gare per appaltare i lavori di riqualificazione» nel piesso della cittadina conciaria, i due sindacalisti tracciano un quadro a tinte molto fosche e chiedono l'istituzione di una cabina direginia: «L'epidemia sembra non aver insegnato nulla. Evittamo di correre il rischio di rivivere un film già visto. Abbiamo ancora margini per poter correggere il tiro». La preoccupazione scaturisce dal «constatare che manca il necessario dialogo tra Asle Azienda Moscati. È sotto gli occhi di tutti ciò che sta accadendo nelle nostre strutture sanilarie per avere accesso al-

le prestazioni. Riteniamo sia in-dispensabile non voltarsi dall'al-tra parte. È invece indispensabi-le avviare quanto prima un ra-gionamento complessivo cira la sanità irpina. Tutto ciò pirà venire solo con l'istituzione di una cabina di regia con il pieno coinvolgimento delle parti socia-li».

is. Problemi anche sulla ripresa delle attività ordinarie: «Comesi può pensare di garantire le prestazioni se il personale, stremato, non riesce nemmeno a usufruire del periodo di ferie? Il tanto decantato inserimento di personale siamo certi che sarà sufficiente a garantire un'attività sanitaria efficacie ed efficiente? Nutriamo forti dubbi rispetto alla programmazione delle dotazioni organiche partorite a discapito del personale precario non tenuto nella giusta conside-

razione per il lavoro e le prestazioni fornite nel momento apicale della pandemia e tuttora impegnato. Occorre assicurare ai precari l'estensione dei contratti in essere a 36 mesi così come è stato fatto in altre regioni. Bisogna quanto prima abbandonare lo stato di lassismo per avviare un confronto sugli atti fondamentali». Insomma, «occorre invertire la rotta al più presto, riorganizzare l'assistenza medica di base, l'attività assistenza de la professionalità impiegate possano trovare fuori dalla nostra provincia condizioni più favorevoli depauperando in tal modo un sistema ancora precario».

### I SERVIZI

#### Giovanbattista La Rosa

Al termine di lunghe trattative e complesse negoziazioni il passaggio è stato completato. Sidigas ed Iren hanno trovato l'intesa per la cessione della parte commerciale Sidigas.com. È stato dunque perfezionato da parte di Iren Mercato l'operazione di acquisto di Sidigas.com. et stato precedentemente conferito il ramo d'azzienda proveniente da Sidigas.com e relativo alla vendita di gas ai clienti. La Capogruppo Iren, azienda emiliana presente in tutto il territorio nazionale, in pratica ha acquistato il 100% del capitale sociale di Sidigar.com e relativo alla vendita di gas ai clienti. La Capogruppo Iren, azienda emiliana presente in tutto il territorio nazionale, in pratica ha acquistato il 100% del capitale sociale di Sidiren, società che nel 2020 ha fatto registrare degli ottimi numeri. L'Ebitda (il margine operativo lordo) dell'azienda è stato di

LA HOLDING EMILIANA HA ACQUISITO DEFINITIVAMENTE L'AZIENDA TITOLARE DI OLTRE 50MILA CONTRATTI

# Sidigas, fine odissea per il ramo vendite la società è nelle mani del gruppo Iren

circa 3.8 milloni di euro. La nuova azienda, già attiva sul territorio, è pronto ad investire ad Avellino e provincia con efficacia. Secondo le stime che sono state fatte, l'operazione di acquisto dovrebbe attuare un piano in grado di finanziare accordi di ristrutturazione per oltre 40 milioni di euro. Verrebbero garanti serviti servizi e nuovi investimenti. In Irpinia sono oltre 70 i comuni che godranno della nuova offerta, che andrà a soddisfare il bisogno di 50 mila famiglie. I numeri da questo punto di vista vengono ci so mila famiglie. I numeri da questo punto di vista vengono confermati. Sidiren srl ha un portafoglio clienti con 52 mila utenti per l'erogazione de gas, la maggior parte è rappresentata da utenti domestici distribuiti su 78 comuni, prevalentemente nelle provincia irpina. Oltre a garantire investimenti nel territorio è stata offerta chance di crescita professionale a 20 dipendenti del Gruppo Sidigas, raccolto da 9 unità. Per Iren l'operazione ha grande valenza circa 3.8 milioni di euro. La nuo-



commerciale, permetterà di au-mentare il proprio raggio d'azio-ne, rinforzare il portafoglio clienti e soprattutto la presenza sul territorio campano consenti-rà all'azienda di energia campa-na di sviluppare ed implementa-re la propria rete commerciale non solo sul territorio regionale, ma in tutto il Centro-Sud Italia. Non a caso i dirigenti della mul-tiservizi italiana, Renato Boero presidente e l'amministratore

delegato Gianni Vittorlo Armani, hanno festeggiato la conclusione di una operazione, il cui obiettivo è «allargare la propria base clienti e la brand awareness aziendale». La negoziazione, tuttavia, è fruttuosa per Sidigas. La società con quartier generale a Napoli e diretta dall'amministratore Dario Scalella aveva la necessità di compiere questa cessione, dopo il crack di giugno 2019, allorché

le vicende personali dell'ex patron Gianandrea De Cesare si sono intrecciate con quelle aziendali. A giugno del 2019 il gruppo Gidigas esprimeva un passivo consolidato di oltre 242 milloni di euro, la metà verso l'Erarlo ed altri 60 milloni verso Arera, Ente pubblico regolatore del mercato del gas. Il gruppo e risultato debitore verso Enti Pubblici per 187 milloni di euro. Al termine di un'approfondita revisione dei bilanci è emerso un deficit di 137 milloni di euro. Per rientrare da questo passivo e tentare di salvare l'azienda ed anche il futuro dei lavoratori, il custode giudiziario Francesco Baldassare ha sottoposto all'attenzione degli organi competenti un piano di salvataggio del gruppo, di cui tuttavia non ha fatto patre la Scandone Avellino, squadra di basket facente parte del gruppo. La proposta di salvataggio aziendele e siata accettata e da evitato il fallimento dell'azienda, salvaguardando peraltro i credito. le vicende personali dell'ex pa-tron Gianandrea De Cesare si so-

ri. All'interno di questo proces-so un ruolo rilevante è stato svol-ta dalla sezione fallimentare del Tribunale di Napoli, che ha omo-logato l'accordo di ristruttura-zione dell'Agenzia dell'Entrate zione dell'Agenzia dell'Entrate provinciale eregionale, Agenzia delle Dogane e Regione Campania. Con questa ristrutturazione Sidigas potrà iniziare a rimborsare una prima parte della somma superiore al 35 milioni, che dovrà essere versata nelle casse dell'Erario e della Regione Campania, che hanno accettato gli accordi con la controparte. L'operazione tra Iren e Sidigas non sarà la sola utile a sostenere non sarà la sola utile a sostenere il piano di risanamento azienda Il piano di risanamento azienda-le. Il management partenopeo, sostenuto dalla supervisione del custode giudiziario Francesco Baldassarre sarebbe in procinto di effettuare ulteriori operazio-ni.

LA NUOVA REALTÀ COMMERCIALE DEL METANO, CHIAMATA «SIDIREN» SERVIRÀ 78 COMUNI **DELLA PROVINCIA**